

# IL LIBRO La storia della donna che unisce Matera all'Oriente Salierno racconta Yan Wang Una "cinese di mezzo"

MATERA è lo scenario privilegiato del grande impegno di Yan Wang, intrigante e super attiva presidente di "Italy China friendship association (Icfa)", sodalizio che opera per la cooperazione tra Italia e Cina.

La vita, gli ideali, le passioni e le avventure di questa potente donna arrivata da Pechino sono raccontati nel libro di Emilio Salierno, edito da Rubbettino (113 pag, prezzo di copertina 12 euro) dal titolo: "Io sono l'elemento di mezzo". L'autore materano, in una sorta di accattivante romanzo-biografia, che tra i pregi ha quello di leggersi tutto d'un fiato, nel solco di una nuova e personalissima "Via della Seta" delineata dai luoghi del Belpaese, comuni e regioni, che sono il teatro dell'azione di Icfa, propone la figura di una vera e propria protagonista del dialogo tra Italia e Cina, tra due popoli e storie, che lei riesce a far convivere dando vita ad occasioni di confronto, che partono dalla cultura ed arrivano poi anche ad accordi di tipo commerciale ed istituzionale tra i due Paesi. Di qui l'ambizio-



Emilio Salierno, autore di "Io sono l'elemento di mezzo" e Yan Wang

ne non disconosciuta di Wang, di sentirsi l'elemento di mezzo tra due civiltà, tra due popoli, l'anello che congiunge realtà tanto diverse e lontane eppure così vicine grazie alle occasioni di dialogo e cooperazione che Yan riesce a mettere in piedi, spesso tra piccoli comuni italiani e sterminati territori cinesi abitati da milioni di persone. Salierno costruisce abilmente il profilo di questa donna, che provoca

ammirazione, ma anche un alone di mistero in relazione alla portata straordinaria della sua azione, quindi all'interrogativo di come possa farlo in maniera così autonoma e, soprattutto, sui motivi che la spingono a questa poderosa azione. Le riviste finanziarie nazionali, del resto, collocano Wang tra i cinquanta cinesi più influenti che agiscono in Italia e in Cina. La protagonista del racconto di Salierno di-

ce, comunque, che la sua illuminazione e il suo supremo legislatore è il Taoismo, la filosofia-religione in cui crede, che le dà la forza e l'ispirazione per muoversi così prepotentemente su due scacchieri, quello italiano e l'altro cinese. Lei applica nella sua vita i principi del Tao di Lao Tzu e della teoria yin/yang: i fatti umani fluiscono secondo l'ordine naturale, spontaneamente e nella massima semplicità.

Ma, Io sono l'elemento di mezzo di Salierno è soprattutto una forte sollecitazione alla necessità di nuovi ponti da costruire tra Occidente e Oriente lanciata proprio da Matera, città della pace e capitale europea della cultura per il 2019.

«Un luogo affascinante di scenari di pietre e cielo, di storia dell'uomo e di equilibrio cosmico che non può sfuggire ad una sensibilità che si nutre dei principi taoisti», come viene riportato nella pubblicazione edita da Rubbettino. Il libro di Emilio Salierno, che sarà tradotto in cinese, ispirerà un film di uno tra i più noti registi cinesi.

